

ORE12

ITALIA




**Leonardo,
è l'ora delle strategie**

**Formazione & Pmi,
rapporto da saldare**

**Fincantieri,
ricetta globale**

**Sanità,
la giustizia mette ordine**

IL GIOVANE LEONE



Ambiente

GRAZIE ALLE INNOVATIVE TECNOLOGIE ITALIANE
E ALLA COOPERAZIONE FINANZIARIA ITALO-SVIZZERA
NASCE L'ECO-ALLENE, UN NUOVO MATERIALE PLASTICO

Swiss Merchant Corporation, boutique di corporate finance di Lugano guidata da Francesco Caputo Nasseti, ha assistito la start-up Ecoplasteam (di cui è partner di minoranza) a ottenere da Banca Popolare di Milano (Gruppo Banco BPM) un finanziamento di circa 4,2 milioni di euro destinato alla costruzione di un innovativo impianto per la produzione di un nuovo materiale plastico denominato "EcoAllene®", proveniente dal riciclo dei contenitori per bevande e alimenti comunemente conosciuti come TetraPak, dal nome della azienda svedese che li ha inventati e prodotti usati in tutto il mondo per latte, succhi di frutta, creme, brodo e passati di verdura.

In Italia si raccolgono annualmente oltre 1,4 miliardi di confezioni TetraPak. Questi contenitori (composti da strati di cellulosa, plastica e alluminio) sono inceneriti o parzialmente riciclati attraverso la separazione dei tre componenti, con costi elevati, grande consumo di energia e scarsa qualità dei materiali ottenuti. La genialità tutta italiana rivoluziona il vecchio concetto di riciclo di tali imballaggi: da ora, una volta separata la cellulosa, il polietilene e l'alluminio, attraverso un complesso procedimento, daranno vita ad un nuovo materiale plastico totalmente riciclabile, l'EcoAllene®.

l'innovazione è conforme alle linee guida dell'economia circolare che prevede che ogni nuovo prodotto immesso sul mercato sia riciclabile al 100%. Il gruppo Unilever ha recentemente comunicato che entro il 2025 nei suoi processi produttivi userà solo plastica riciclata. Svolta "green" anche per McDonald's: entro il 2025 il 100% dei suoi contenitori alimentari provverrà da fonti rinnovabili e riciclate. L'EcoAllene® è stato già sperimentato con successo da diverse aziende italiane per la produzione di materiali per cartoleria, casalinghi, montature per occhiali, cornici ecc..

L'intervento di Banco BPM – Banca Popolare di Milano conferma ancora una volta la marcata attenzione della banca guidata da Giuseppe Castagna alle imprese che operano nel settore dell'innovazione, con un focus particolare per il settore del "green" e della tecnologia. La banca di Piazza Meda, infatti, sostiene da sempre le piccole e medie imprese e si affianca alle start up che impegnano

le proprie risorse in questo tipo di progetti e contribuiscono al miglioramento di tutta la comunità, dando particolare valore agli investimenti intrapresi.

La produzione di plastica è oggi infatti 20 volte superiore rispetto agli anni '60 e si prevede che possa quadruplicare entro il 2050. Sebbene ci siano migliaia di tipi di plastica, il 90% di essi deriva da combustibili fossili vergini. Circa il 6% del consumo globale di petrolio viene utilizzato per produrre materie plastiche ed entro il 2050 questa quota potrebbe raggiungere il 20%. In Europa, quasi il 40% dei rifiuti plastici post-consumo viene incenerito con recupero di energia, mentre il resto viene smaltito in discarica o riciclato.

Le peculiarità della nuova plastica EcoAllene® sono molto interessanti per via della vasta e stabile disponibilità di materia prima, per la facilità di colorazione e personalizzazione e per la possibilità di essere smaltito nella medesima filiera di raccolta. Inoltre, essendo svincolato dal petrolio come materia prima, il prezzo dell'EcoAllene® risulta altamente competitivo e stabile in rapporto a prodotti analoghi presenti sul mercato, quali il polipropilene e il polietilene.

L'impianto che produrrà l'EcoAllene® sarà realizzato in Piemonte, ad Alessandria, dalla società AMUT di Novara, leader internazionale nella fornitura di macchinari per la lavorazione di materie plastiche grazie a un brevetto sviluppato completamente nel nostro Paese da un imprenditore e inventore italiano. L'impianto sarà alimentato dagli scarti provenienti dalle cartiere che recuperano la cellulosa dei contenitori post consumo.

La società Ecoplasteam sta trattando importanti contratti di fornitura di EcoAllene® con alcuni grandi players del mondo delle plastiche, sempre più interessati ad una svolta "eco" delle loro produzioni.

Swiss Merchant Corporation è molto attiva nel settore finanziario della "green economy", che va acquistando sempre maggiore importanza nella crescita economica globale. Nel 2017 la società di Lugano ha gestito alcune importanti operazioni tra cui la ristrutturazione dei debiti di C&T spa, l'azienda di Ancona produttrice di energia elettrica da fonti rinnovabili, con dieci impianti in Italia (sette da biomassa, due da fotovoltaico e una centrale idroelettrica) per complessivi 40,4 MW. <<Il piano di riscadenza che abbiamo presentato alle banche consente



a C&T spa di uscire dal concordato preventivo, di pagare al 100% i debiti bancari e commerciali, di proseguire ordinatamente nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - precisa Caputo Nassetti - Ulteriori risorse finanziarie per la società saranno ottenute dalla vendita di altri cespiti immobiliari e industriali di C&T spa, i cui proventi verranno utilizzati per aumentare la produzione di energia elettrica attraverso la realizzazione di cinque nuovi impianti a biomassa >>.

Si deve a Swiss Merchant Corporation anche la prima operazione in Italia di monetizzazione di "certificati bianchi", che ha permesso a una Energy Saving Company (ESCO) milanese operante nel settore dell'efficiamento energetico di ottenere un sostanzioso anticipo sul portafoglio maturando di questi titoli negoziabili, attraverso un finanziamento bancario a medio termine.

In Italia operano circa 1790 società interessate al mercato dei "certificati bianchi". Nel solo secondo semestre 2016 di questi titoli ne sono stati emessi 3.516.109, venduti sul mercato telematico del Gestore dei Mercati Energetici a un prezzo medio di 169,02 euro, per un controvalore complessivo di circa 600 milioni di euro. Per finanziare alle ESCo il valore dei futuri "certificati bianchi" c'è oggi la soluzione innovativa di Swiss Merchant Corporation. <<Il segreto della nostra operazione - afferma Caputo Nassetti, considerato uno dei maggiori esperti in contratti derivati e crediti deteriorati e per nove anni docente di Diritto privato alla Bocconi di Milano - è stato coniugare sofisticate competenze legali e finanziarie. Ed è proprio questo aspetto che contraddistingue la nostra società specializzata in acquisizioni, joint-venture e gestione di operazioni di finanza strutturata>>.

G.D.N.

**Un passo in avanti
nell'economia circolare
reso possibile da Swiss
Merchant Bank e Banca
Popolare di Milano**